



I.C. SAN G. BOSCO - MASSAFRA
C.F. 90214650732 C.M. TAIC851009

AOO_TA_BOS_001 - I. C. S.G. BOSCO MASSAFRA
Prot. 0004105/U del 21/10/2019 14:05:05



UNIONE EUROPEA

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO-FSE



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

TRINITY
COLLEGE LONDON
Registered Examination Centre

Sede esami
Centre number: 29114



CAMBRIDGE ENGLISH
Language Assessment

Authorised Centre

ISTITUTO COMPRENSIVO "SAN G. BOSCO"
Via Nuova 74016 MASSAFRA (TA) tel. 099/8801180
e-mail taic851009@istruzione.it
e-mail PEC taic851009@pec.istruzione.it
Codice Fiscale: 90214650732
www.icsgboscomassafra.edu.it



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA IC "SAN G. BOSCO"

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
(DPR n. 235 del 21 novembre 2007 - art. 5 bis)

La Costituzione assegna ai genitori e alla scuola il compito di istruire ed educare; irrinunciabile, per la crescita e lo sviluppo degli alunni, pertanto, è una partnership educativa tra famiglia e scuola fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione, nel rispetto reciproco delle competenze, per “costruire il sociale”.

La scuola non è un luogo di deleghe, ma dell’apprendimento e della cittadinanza e può assolvere la sua delicata e sempre più complessa funzione assumendosi, nei confronti della società, la responsabilità degli effetti delle scelte che si compiono, in termini di valori educativi. La responsabilità sociale non si riferisce all’onere delle decisioni, che è una responsabilità istituzionale, bensì al dovere, nei confronti dei cittadini, di rendere trasparente l’esercizio dell’autonomia, anche per rispondere alle sfide educative e pedagogiche derivanti dall’evolversi costante e veloce delle nuove tecnologie.

Nell’ambito della promozione degli interventi finalizzati ad assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali del territorio, il dirigente scolastico definisce le linee di indirizzo del Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) e del Patto di Corresponsabilità (D.P.R. 235/07) affinché contemplino misure specificatamente dedicate alla prevenzione del cyberbullismo.

In nome dell’alleanza educativa e formativa capace di connotare la scuola come *palestra di cittadinanza*, l’Istituto Comprensivo “San G. Bosco” adotta il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità come modello di politica scolastica per rendere esplicite quelle norme che facilitano la realizzazione della mission dell’Istituto nel rispetto dei diritti e delle libertà di ciascuno.

Ciò premesso, **le parti in oggetto**

Il Dirigente Scolastico / La scuola L’alunno/a La famiglia / Il genitore / Il tutore rappresentante

sottoscrivono il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità

La scuola si impegna a:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell’identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno e sicuro, favorendo il processo di formazione di ciascun alunno, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- personalizzare i percorsi formativi e realizzare iniziative concrete per favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena inclusione degli alunni diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, adottare strumenti compensativi e misure dispensative per gli alunni DSA/BES, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- prevenire e a contrastare il bullismo e il cyberbullismo promuovendo la conoscenza e la diffusione delle regole relative al rispetto tra gli studenti, alla tutela della loro salute, alla corretta comunicazione e al corretto comportamento sul web, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 71/2017;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie.

Gli insegnanti dell'equipe / del plesso si impegnano nei confronti degli alunni a:

- presentare l'ambiente scolastico, l'organizzazione flessibile delle attività, le discipline e i campi di esperienza affidati ad ogni insegnante e i tempi di attuazione;
- presentare il percorso formativo e le modalità dello stare ed operare insieme;
- presentare e motivare, durante le fasi del percorso, le strategie per la costruzione delle conoscenze e lo sviluppo delle competenze;
- coinvolgerli, nella fase di verifica e valutazione, esplicitando i criteri che verranno utilizzati e favorendo lo sviluppo di capacità valutative e autovalutative;
- fornire gli strumenti e le occasioni per esprimere i propri bisogni e desideri, le proprie aspettative e proposte alle attività.

Gli insegnanti si impegnano, nei confronti dei genitori a:

- presentare il PTOF, la progettazione didattica comprensiva degli aspetti della valutazione, nelle assemblee di classe;
- presentare nelle assemblee di classe la verifica dei risultati e la valutazione dell'andamento didattico e degli adeguamenti predisposti;
- dare e ricevere informazioni sui processi di sviluppo e maturazione dell'alunno nei colloqui individuali programmati dalla scuola e/o su richiesta della scuola o della famiglia nell'orario di ricevimento;
- stabilire rapporti di collaborazione con i genitori nel riconoscimento delle rispettive e specifiche competenze a supporto di attività didattico – culturali e di iniziative di classe/plesso

Il bambino/a - L'alunno/a si impegna a:

- frequentare regolarmente le attività didattiche e lezioni, rispettare i tempi programmati per il raggiungimento del proprio percorso formativo impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- partecipare con la dovuta attenzione alle lezioni;
- mantenere in ogni momento della vita scolastica un comportamento educato e corretto, rispettando le persone e i diritti di ciascuno;
- utilizzare correttamente le strutture, i dispositivi e i sussidi didattici e comportarsi in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola;
- acquisire consapevolezza dei propri diritti-doveri e rispettare quanto indicato nel Regolamento d'istituto.

La famiglia si impegna a:

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, mostrando un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- partecipare alle riunioni organizzate dalla scuola per conoscerne l'offerta formativa;
- esprimere pareri e proposte collaborando nelle attività, nel perseguimento degli obiettivi condivisi e nel momento educativo della valutazione;
- fornire tutti gli elementi di conoscenza relativi al/la bambino/a, per la preliminare lettura della domanda formativa soggettiva e oggettiva, che possano essere utili agli insegnanti per personalizzare l'intervento educativo
- garantire la costante frequenza del/la proprio/a figlio/a alle lezioni, controllandone l'impegno nello studio e sollecitando il rispetto dell'ambiente scolastico;

- controllare quotidianamente il diario o il quaderno delle comunicazioni e firmare gli eventuali avvisi; rendersi disponibile per la collaborazione e per il dialogo educativo nel caso di convocazioni o incontri richiesti dalla scuola o dalle famiglie stesse;
- affrontare eventuali problemi individuali e della classe preliminarmente tra genitori e insegnanti interessati, in uno spirito di collaborazione teso a favorire la piena formazione del/la bambino/a;
- prevenire il bullismo e il cyberbullismo attraverso un'azione di controllo delle condotte del/la proprio/a figlio/a;
- discutere, presentare e condividere con il/la proprio/a figlio/a il Patto Educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

DISCIPLINA E CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA SCUOLA - FAMIGLIA

I documenti fondamentali dell'istituto (regolamento d'istituto, regolamento disciplinare e di condotta degli allievi, manuale e-safety policy che contiene anche indicazioni e prevenzione al cyberbullismo, regolamento dei viaggi di istruzione, protocolli organizzativi relativi alla sicurezza negli ambienti scolastici), contengono una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri dei genitori/affidatari, degli alunni e degli operatori scolastici.

Tali documenti sono pubblicati e liberamente consultabili sul sito Internet dell'Istituto in apposite aree (Regolamento d'istituto e PNSD).

I provvedimenti disciplinari eventualmente comminati agli allievi hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al mantenimento di rapporti corretti all'interno dell'Istituto e al recupero dell'alunno/a a vantaggio di tutta la comunità scolastica.

Il genitore/tutore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:

- alcuni comportamenti da parte degli alunni possono dar luogo a sanzioni disciplinari;
- in caso di fatti illeciti commessi dal minore, la responsabilità della scuola per *culpa in vigilando* si affianca, congiuntamente o alternativamente (a seconda dei casi), alla responsabilità dei genitori per eventuale *culpa in educando*, dovendo quest'ultimi dimostrare di avere impartito insegnamenti adeguati e sufficienti per educare il minore ad una corretta vita di relazione, senso civico e coscienza civile (artt. 147 e 2048 c.c.);
- nell'eventualità di danneggiamenti materiali e/ o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio del risarcimento del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007);
- il regolamento disciplinare e le modalità d'irrogazione ed eventuale impugnazione delle sanzioni disciplinari è pubblicato nel sito dell'Istituto (Regolamento di Istituto).

AZIONI DI PREVENZIONE AL BULLISMO E CYBERBULLISMO

In ottemperanza alla Legge n. 71 del 29/05/2017 recante *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo* si chiarisce:

- La responsabilità civile del minore: delle conseguenze dannose degli atti del minore risponde
 - 1) Chi ne ha la vigilanza (alternativamente il genitore o il precettore);
 - 2) Il genitore per *culpa in educando*. Il genitore risponde per *culpa in educando* anche quando il minore è affidato alla vigilanza di un terzo.
- Sono condotte di bullismo e cyberbullismo: dare pugni, schiaffi; danneggiare o distruggere cose d'altri, rubare beni personali, insultare, minacciare, denigrare; pressare anche con allusioni sessuali; provocare l'isolamento sociale e l'esclusione dal gruppo; diffondere maldicenze, bugie sul conto della vittima.
- Si definisce Cyberbullismo "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo

in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo" (art.1 Legge n. 71 del 29/05/2017)

La prevenzione del bullismo, anche attraverso le sue connotazioni realizzate per via telematica (cyberbullismo) attraverso l'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media sono fra gli obiettivi formativi individuati come prioritari per la scuola (Legge 107/15, art. 1, co 7, lett. h) e l - L.71/2017) e come tali perseguiti con le seguenti modalità:

- circolari specifiche del Dirigente Scolastico e regolamenti presenti nel sito dell'istituzione scolastica nella sezione Regolamento di Istituto e PNSD (Manuale e-safety Policy);
- pubblicazione (nella sezione PNSD) di documenti e linee di indirizzo ministeriali a disposizione dei genitori e dei docenti per un'azione preventiva nelle varie classi e come supporto a momenti di discussione e confronto fra gli alunni;
- informazioni su tali argomenti al Consiglio di Istituto per una sensibilizzazione globale del problema;
- organizzazione di specifici incontri a scuola su tali tematiche attraverso la collaborazione di docenti su specifici progetti e attraverso incontri con rappresentanti della polizia postale e/o delle forze dell'ordine

N.B. Nello spirito di collaborazione educativa scuola/famiglia, si sottolinea come la prevenzione al cyberbullismo si sostanzia anche attraverso un'azione di controllo dei genitori nell'ambito delle responsabilità connesse alla "culpa in educando" (Art. 2048 c.c.) in momenti e luoghi fuori dalla scuola, purché a danno della comunità scolastica.

L'intervento (anche disciplinare) della scuola si giustifica e si legittima a tutela della vittima, in quanto parte della comunità scolastica (compagno, docente, collaboratore scolastico, ecc.).

Si sottolinea inoltre che alcuni comportamenti connessi con l'uso improprio delle tecnologie informatiche sono definiti come reati penali e come tali denunciati e perseguibili (in alcuni casi) d'ufficio (Si veda l'apposito Manuale E-safety Policy dell'IC "San G. Bosco"). Si noti inoltre che l'utilizzo di Facebook ai fini penali è equiparato alla Stampa (Sentenza di Cassazione penale, Sez. V, 13/07/2015, n° 8328): *"La condotta di postare un commento sulla bacheca **Facebook** realizza la pubblicizzazione e la diffusione di esso per l'inidoneità del mezzo utilizzato a determinare la circolazione del commento fra un gruppo di persone, comunque, apprezzabile per composizione numerica, di guisa che, se offensivo, la relativa condotta rientra nell'ipotesi criminosa cui all'art. 595, comma terzo, c.p. (cioè offesa recata a mezzo stampa)"*

Il genitore/tutore/affidatario, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, assume l'impegno:

- a) ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità, dei regolamenti ivi richiamati e degli obblighi di Legge (Es. Obbligo scolastico, norme richiamate dalla Legge 107/15 ecc.);
- b) a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno/a.

Il Dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale, assume impegno affinché i diritti/doveri degli studenti e dei genitori richiamati nel Patto siano garantiti.

Massafra, _____

Il Dirigente Scolastico

L'alunno/a

Il genitore

Il Coordinatore di classe